

RELAZIONE FINALE¹

LA COMPAGNIA DEL CAROSELLO: AGROBIODIVERSITÁ E COMUNITÁ DEL CIBO



PROCESSO REALIZZATO AI SENSI DELLA L.R. 28/2017 - "LEGGE SULLA PARTECIPAZIONE"











COMUNE DI



COMUNE DI POLIGNANO A MARE



COMUNE DI CONVERSANO













L.R. n.28 del 13 luglio 2017 "Legge sulla Partecipazione"

¹ NOTA: Per i percorsi che hanno ricevuto il solo patrocinio senza appoggio economico, predisposizione della Relazione Intermedia e Finale è facoltativa e la trattazione dei vari punti potrà essere più sintetica che nei casi di percorsi finanziati; in merito ai costi si potrà inserire una voce generale "Costi generali del processo" utili a capire l'impegno complessivo costato in termini economico-finanziari.









ABSTRACT

La Puglia, regione leader in Europa per l'orticoltura, è ricca di culture, tradizioni, conoscenze contadine e antiche varietà locali di ortaggi che rischiano di essere perse. Recuperare e difendere l'agrobiodiversità orticola significa, quindi, preservare il paesaggio rurale, conservare tradizioni e saperi per migliorare la qualità della vita e per consegnare questo patrimonio alle future generazioni.

La "Compagnia del Carosello: agrobiodiversità e comunità del cibo" ha promosso una "Comunità del cibo e della biodiversità agraria e alimentare" nel territorio compreso fra i comuni di Monopoli, Polignano a Mare, Mola di Bari e Conversano; un modello alimentare basato sull'agrobiodiversità orticola che rispetti ambiente, tradizioni e identità culturali, capace di avvicinare i consumatori al mondo della produzione, con l'obiettivo di creare una rete virtuosa di relazioni territoriali tramite processi di cittadinanza attiva, favorire una maggiore condivisione dei saperi e porre le basi per la costituzione di una Comunità del Cibo ai sensi della legge 194/2015.

Ciò è stato perseguito attraverso diversi strumenti inerenti a: i) rafforzamento delle filiere locali; ii) riscoperta e catalogazione dei saperi tradizionali; iii) promozione del cibo locale come strumento per valorizzare le varietà orticole e aiutare i contadini a uscire dall'isolamento sociale e commerciale; iv) rafforzamento della consapevolezza e autostima dei produttori. I partner (Comuni, associazioni, ecc.) sono stati coinvolti sia come beneficiari, sia come insieme di soggetti che con i loro patrimoni conoscitivi hanno contribuito alla realizzazione degli interventi.

Il processo, iniziato a maggio 2020 e terminato a novembre 2021, è stato realizzato mediante la realizzazione di quattro fasi: preparazione, comunicazione, partecipazione, monitoraggio. L'intero percorso è stato basato sull'approccio della *action-research*, che intende il cambiamento come processo di apprendimento reciproco all'interno di un campo di forze in cui interagiscono soggetti, istituzioni ed organizzazioni.

Obiettivo primario e finalità non hanno subito modifiche nel tempo e tutti sono stati conseguiti. Tuttavia, a fronte dell'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia del COVID19, alcune delle modalità di esecuzione delle attività previste sono state surrogate dall'utilizzo di "information and communication technologies", privilegiando, quindi, attività in remoto piuttosto che attività in presenza.

Principali risultati ottenuti: i) sito internet; ii) pagina Facebook; iii) due e-book; iv) Manifesto della comunità del cibo "Compagnia del Carosello"; v) approvazione del Manifesto per l'istituzione di una comunità del cibo (deliberazione di Giunta Comunale); vi) partecipazione al convegno nazionale sulla biodiversità.

Agrobiodiversità orticola, tradizioni, ambiente e identità culturali sono stati il filo conduttore alla base di un percorso che ha permesso di evidenziare l'importanza della stagionalità delle produzioni orticole, una stagionalità intimamente connessa con il territorio e le sue risorse non solo "materiali", poiché tante sono le tradizioni ed i saperi che soprattutto gli anziani custodiscono, evitando che finiscano nel dimenticatoio. La partecipazione attiva della cittadinanza è stata notevole e superiore alle aspettative. Alcune delle testimonianze frutto della partecipazione attiva sono state inserite in un'apposita sezione dell'e-book "Come bio vuole", dal titolo "Racconti di partecipazione", interamente dedicata ai contributi "raccolti" sul territorio. È stato un percorso che può essere definito come un vero e proprio "lavoro di squadra", utile sia per la divulgazione dei saperi e delle tradizioni, soprattutto alle nuove generazioni, sia per valorizzare le varietà orticole autoctone e promuovere le filiere locali. Grazie al percorso di partecipazione, è stato possibile anche presentare nuove richieste di nuovo inserimento di Prodotto Agroalimentare Tradizionale nell'elenco nazionale del MIPAAF. Il passo successivo per "mettere a frutto" i risultati ottenuti con il percorso partecipativo dovrà essere l'istituzione di una Comunità del cibo ai sensi della legge 194/2015.









Indice della Relazione Finale

Nome dei Referenti dell'organizzazione responsabile e che beneficia del contributo della	3
Regione Puglia	
Nome dei Referenti Politici e tecnici delle varie organizzazioni partecipanti	3
Oggetto del processo	3
Obiettivi originari del processo e risultati	4
Durata del processo	7
Staff del progetto	7
Partnership coinvolte nel processo partecipativo	8
Fasi del processo e attività realizzate	9
Metodologie e strumenti partecipativi	10
Comunicazione	13
Partecipanti e loro grado di soddisfazione	14
Ostacoli superati e questioni aperte	19
Replicabilità e sostenibilità del processo	19
Memoria del percorso partecipativo	20
Rendiconto economico-finanziario delle risorse impegnate	20
Elenco dei giustificativi di spesa da allegare	24
Elenco degli allegati alla Relazione Finale	25
Allegati	26

Nome dei Referenti dell'organizzazione responsabile e che beneficia del contributo della Regione Puglia

prof. Giovanni Sanesi, in qualità di direttore pro tempore, email: giovanni.sanesi@uniba.it

Prof. Pietro Santamaria, DISAAT-UNIBA, coordinatore del progetto, email: pietro.santamaria@uniba.it,

data sottoscrizione convenzione: 21/05/2020

Nome dei Referenti Politici e tecnici delle varie organizzazioni partecipanti

Maria Antonietta Colonna, consigliera comunale del Comune di Mola di Bari, email:

mariaantonietta.colonna@uniba.it

Leonardo Lorusso, funzionario tecnico del Comune di Monopoli, email:

leonardo.lorusso@comune.monopoli.ba.it

Comune di Conversano, sindaco email: sindaco@comune.conversano.ba.it

ing. Massimo D'Adamo, Riserva Naturale Regionale Orientata dei Laghi di Conversano e Gravina di

Monsignore, e-mail: ambiente@comune.conversano.ba.it

Domenico Matarrese funzionario comunale del Comune di Polignano a mare email:

domenicomatarrese@comune.polignanoamare.ba.it

Antonella Berlen, Presidente Associazione "I Capodieci dalla campagna al mare", Circolo Legambiente di

Mola di Bari, email: antonellaberlen@gmail.com

Giovanna Frallonardo, Presidente UTE Mola di Bari, email: giovannafrallonardo@libero.it

Oggetto del processo

La Puglia è una delle regioni più importanti in Italia per la produzione di ortaggi: interessa il 21% della superficie coltivata (92.000 ha) e il 24% della produzione nazionale (3.261.000 t). In Puglia esiste una vastissima agrobiodiversità, gravemente minacciata negli ultimi anni, riscontrando una progressiva diminuzione del numero di varietà coltivate. Sulla scorta della necessità di salvaguardia e valorizzazione delle









Risorse Genetiche Vegetali, l'Amministrazione regionale ha intrapreso azioni specifiche nell'ambito dei PSR. Tutelare e difendere l'agrobiodiversità significa preservare il paesaggio rurale, conservare tradizioni e saperi per migliorare la qualità di vita e per consegnare questo patrimonio alle future generazioni. È importante sottolineare che gli stili alimentari influiscono notevolmente sulle risorse naturali sia direttamente (es. perdita di biodiversità, ecc.) che indirettamente (es. maggiore rischio di fito-epidemie e perdita di spazi naturali fruibili dall'uomo con le colture intensive, ecc.). Grazie ai "Progetti integrati per la Biodiversità", finanziati dal PSR Puglia (tra i quali il progetto BiodiverSO coordinato dal DISAAT), numerose antiche varietà locali pugliesi sono state salvate dal rischio di estinzione e tutelate grazie alla legge regionale 39/2013 (finalizzata a limitare la perdita del patrimonio genetico agricolo, zootecnico e forestale e a promuovere la sua conservazione). Il progetto BiodiverSO, che ha ispirato questo processo partecipativo, ha contribuito a ridurre il tasso di erosione della biodiversità delle specie orticole pugliesi: 240 varietà locali (es. Carosello) sono state caratterizzate dal punto di vista morfologico, chimico e genetico, recuperando il seme di oltre 500 accessioni. Inoltre, a seguito di indagini strorico-bibliografiche, sono stati recuperati oltre 240 documenti storici, permettendo di preservare non solo il "materiale genetico", ma anche le tantissime conoscenze contadine, le tradizioni e i saperi che caratterizzano l'identità di un patrimonio "immateriale" di inestimabile valore. L'oggetto al centro del processo è stato un modello alimentare basato sull'agrobiodiversità orticola in grado di coniugare rispetto dell'ambiente, tradizioni e identità culturali, un modello capace di avvicinare i consumatori al mondo della produzione. Ciò, in considerazione della grande ricchezza che caratterizza il patrimonio agroalimentare e socio-culturale della Puglia, un patrimonio non ancora pienamente espresso anche in conseguenza della mancata sinergia tra le varie figure che caratterizzano la cittadinanza del territorio locale. Più in particolare, il percorso partecipativo è stato finalizzato alla connessione di una rete virtuosa di relazioni territoriali tramite processi di cittadinanza attiva, per porre le basi per la costituzione di una Comunità del Cibo, ai sensi della legge 194/2015, che interessi il territorio compreso fra i Comuni di Monopoli, Polignano a mare, Mola di Bari e Conversano.

Obiettivi originari del processo e risultati ottenuti

Il processo aveva come obiettivo primario la promozione di una "Comunità del cibo e della biodiversità agraria e alimentare" nel territorio compreso fra i comuni di Monopoli, Polignano a mare, Mola di Bari e Conversano; un modello alimentare basato sull'agrobiodiversità orticola che rispetti ambiente, tradizioni e identità culturali, capace di avvicinare consumatori e mondo della produzione, creando una rete virtuosa di relazioni territoriali e una maggior condivisione di saperi. Ciò è stato perseguito attraverso diversi strumenti inerenti a: i) rafforzamento delle filiere locali; ii) riscoperta e catalogazione dei saperi tradizionali; iii) promozione del cibo locale come strumento per valorizzare le varietà orticole e aiutare i contadini a uscire dall'isolamento sociale e commerciale; iv) rafforzamento della consapevolezza e autostima dei produttori. Del resto le Comunità del cibo sono previste ed "auspicate" dalla legge 195/2015, che demanda alle Regioni la loro realizzazione. In Puglia non vi sono ancora tali Comunità, pertanto con il processo partecipativo sono state delineate le basi per l'istituzione di una Comunità del Cibo avente per oggetto le seguenti finalità:

- lo studio, il recupero e la trasmissione di conoscenze sulle varietà locali di ortaggi;
- la realizzazione di forme di filiera corta, di vendita diretta, di scambio e di acquisto di prodotti agricoli e alimentari nell'ambito di circuiti locali;
- lo studio, il recupero e la trasmissione dei saperi relativi ai Prodotti Agroalimentari Tradizionali;
- la realizzazione di orti didattici, sociali, urbani e collettivi, quali strumenti di valorizzazione delle varietà locali, educazione all'ambiente e alle pratiche agricole, aggregazione sociale, riqualificazione delle aree dismesse o degradate e dei terreni agricoli inutilizzati.









Il tutto anche considerando lo stretto collegamento territoriale fra produzione agroalimentare, economia del territorio e dell'accoglienza, innovazione dei servizi ai cittadini in un'ottica di "economia circolare".

Obiettivo primario e finalità non hanno subito modifiche nel tempo e tutti sono stati conseguiti. Tuttavia, a fronte dell'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia del COVID19, alcune delle modalità di esecuzione delle attività previste sono state surrogate dall'utilizzo di "information and communication technologies", privilegiando, quindi, attività in remoto piuttosto che attività in presenza.

Rispetto al progetto iniziale, il processo ha previsto l'inserimento di una ulteriore e preliminare fase (fase di avvio), in modo da adeguare l'implementazione delle attività telematiche nella pianificazione generale. Inoltre, la rimodulazione del progetto ha previsto un ulteriore output della fase di monitoraggio (un secondo ebook oltre a quello inizialmente previsto nel progetto iniziale) per meglio valorizzare i contributi ottenuti con le attività di partecipazione. Tutte le fasi previste nel formulario originario sono state implementate per adeguarsi alle attività in remoto.

Inoltre, rispetto al progetto originario, è stato realizzato un sito internet dedicato al progetto (https://lacompagniadelcarosello.it/), nonché una pagina Facebook, un profilo Instagram dedicati al progetto, nonché un canale YouTube. L'utilizzo di questi strumenti ha permesso di veicolare meglio informazioni e contenuti ed ha permesso di raggiungere un numero elevato di stakeholders.



Sito internet (https://lacompagniadelcarosello.it)



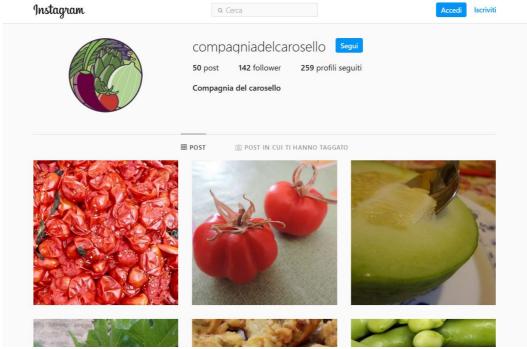








Pagina Facebook (https://www.facebook.com/compagniadelcarosello/)



Profilo Instagram (https://www.instagram.com/compagniadelcarosello/?hl=it)









Canale YouTube (https://www.youtube.com/channel/UCKemlenc4kSNXXWxycqhZ7A)

La Viola (Carota) di

Lisa e il genio

Salsa e pezzetti con i

Infine, mentre il progetto originario prevedeva soltanto la realizzazione di un "Manifesto della comunità del Cibo", il percorso partecipativo è andato ben oltre poiché due Comuni hanno già implementato il Manifesto ed i suoi contenuti con apposite deliberazioni di giunta.

Durata del processo

Rispetto ai sei mesi previsti, il percorso di partecipazione ha avuto una durata complessiva di quasi 19 mesi, come conseguenza delle difficoltà determinate dall'emergenza sanitaria (pandemia del COVID-19) e delle attività propedeutiche realizzate in conformità alla proroga concessa dalla Regione Puglia.

Staff del progetto

- Pietro Santamaria, DISAAT-UNIBA
- Angelo Signore, DISAAT-UNIBA
- Beniamino Leoni, DISAAT-UNIBA
- Patrizia Granieri, DISAAT-UNIBA
- Rosalba Stellacci, DISAAT-UNIBA
- Massimiliano Renna, ISPA-CNR e DISAAT-UNIBA
- Maria Antonietta Colonna, Comune di Mola di Bari

▷ RIPRODUCI TUTTI

- Leonardo Lorusso, Comune di Monopoli, Comune di Conversano, Riserva naturale orientata dei Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore
- Giovanna Fralonardo, Università della Terza età di Mola di Bari
- Antonella Berlen, Associazione "I Capodieci dalla campagna al mare", Circolo Legambiente di Mola di Bari
- Adriano Didonna, borsista di progetto
- Alessandra Spagnulo, borsista di progetto









Partnership coinvolte nel processo partecipativo

Il processo partecipativo ha visto il coinvolgimento delle seguenti organizzazioni: Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Istituto di Scienze delle Produzioni Alimentari del Consiglio Nazionale Ricerche di Bari, Comune di Monopoli, Comune di Polignano a Mare, Comune di Mola di Bari, Riserva naturale orientata dei Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore, Associazione "I Capodieci dalla campagna al mare", Circolo Legambiente di Mola di Bari, Università della Terza età di Mola di Bari, Coldiretti Bari, IPSSEOA "Domenico Modugno" di Polignano a Mare, GAL Sued-Est Barese, fondazione ITS Agroalimentare Puglia, Accademia delle Scienze della Biodiversità Mediterranea, azienda agricola f.lli Lapietra di Monopoli, azienda ortofrutticola Miss Freschezza di Monopoli, ditta BioLogia-Naturasì di Mola di Bari, azienda agricola Mestagnaz di Polignano a mare, azienda vivaistica Capitanio Stefano di Monopoli, azienda agricola La colorata di Polignano a mare, Adriatica Conserve di Mola di Bari, azienda agrituristica Masseria Curatori di Monopoli, azienda ristorativa Masseria Garrappa di Monopoli, azienda agricola Sorelle Barnaba di Monopoli, azienda agricola Francesco Verga di Mola di Bari, azienda agrituristica Paretano di Monopoli, Tenuta Pinto di Mola di Bari, azienda agrituristica Tenuta Chianchizza di Monopoli, azienda agricola Ortogournet di Mola di Bari. Le diverse organizzazioni hanno intercettato varie tipologie di cittadinanza attiva, nonché alcune realtà del settore ristorativo e agroalimentare del territorio compreso fra i Comuni di Monopoli, Polignano a mare, Mola di Bari e Conversano. I referenti dei Comuni hanno facilitato i contatti e la partecipazione di varie aziende, mentre le associazioni hanno permesso di raggiungere più facilmente i soggetti privati coinvolti nelle proprie "reti". La valorizzazione della cittadinanza attiva è stata facilitata mediante il sito internet di progetto e la pagina Facebook dedicata: ciò ha permesso di ampliare il coinvolgimento della cittadinanza attiva, considerando le potenzialità dei canali social in termini di diffusione e di feedback.

Il processo partecipativo della Compagnia del Carosello si è relazionato anche con il terzo tavolo di coprogettazione tematico del Comune di Mola di Bari nell'ambito del percorso "Cantiere di Valorizzazione: verso i Piani Strategici della Cultura e del Turismo" il cui focus è stato l'Innovazione. In linea con le finalità del processo, la partecipazione al tavolo di co-progettazione ha riguardato il tema dell'innovazione valutandone gli aspetti legati al turismo e all'enogastronomia, e soprattutto connessi con la. L'attenzione è stata richiamata sulle opportunità che ci offrono i nuovi strumenti digitali di comunicazione e sulle "buone pratiche" innovative messe in campo da attività commerciali, cittadini ed enti pubblici. L'intervento ha avuto, inoltre, l'ambizione di essere uno spunto di riflessione e una piccola provocazione al fine di incentivare le attività locali, ma anche di sostenere il Comune di Mola nella sua mission, con l'obiettivo di contribuire alla valorizzazione, alla tutela e alla promozione dei numerosissimi "punti di forza" molesi, innovando e differenziando l'offerta.

Il processo partecipativo della Compagnia del Carosello si è interfacciato anche con il Consorzio Mareolivo di Monopoli. Il consorzio, coinvolge non solo aziende agricole, masserie agrituristiche e masserie didattiche, ma anche lidi balneari, B&B e aziende di piccola e media trasformazione, proponendo un'offerta esperienziale che è la perfetta unione delle diverse anime di Monopoli: la bellezza rustica ed autentica delle campagne, esaltata dalle prelibatezze della cucina locale, assieme alla sua essenza di città di mare, tra divertimento e paesaggi mozzafiato. L'idea vincente alla base di questo consorzio è proprio quella di creare un'offerta esperienziale tramite una rete d'imprese, che possa valorizzare l'intero territorio e che sia integrata e diversificata, ma anche organizzata ed efficiente, per competere sul mercato internazionale (https://lacompagniadelcarosello.it/la-forza-della-rete-a-monopoli-nasce-il-consorzio-mareolivo/).

In merito alle criticità delle partnership, si segnalano alcune difficoltà connesse agli adempimenti burocratici di alcuni Comuni che hanno rallentato alcune fasi realizzative del progetto. Ad ogni modo, tali difficoltà sono state anche dovute alla "particolare" tipologia di attività per i Comuni che per la prima volta hanno affrontato problematiche del tutto nuove.









Fasi del processo e attività realizzate

La durata ipotizzata del processo partecipativo era inizialmente stimata in sei mesi con il seguente cronoprogramma:

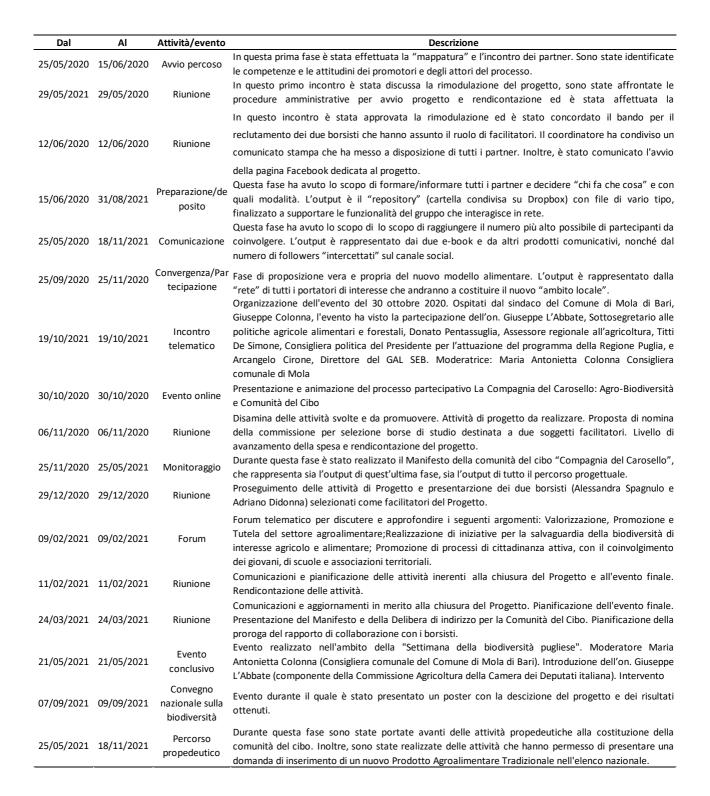
- fase di preparazione completata entro il terzo mese di progetto;
- fase di comunicazione trasversale durante i sei mesi di progetto;
- fase di partecipazione, con durata complessiva di tre mesi, di cui circa un terzo nel primo trimestre e la restante parte nel secondo trimestre;
- fase di monitoraggio nell'ultimo mese.

Nella seguente tabella sono esplicitate le varie fasi/eventi realizzate con indicazione delle date di inizio e fine. Sono state realizzate tutte le fasi previste nel progetto originario; inoltre, sono state realizzate delle fasi aggiuntive che hanno permesso di ampliare i risultati ottenuti.









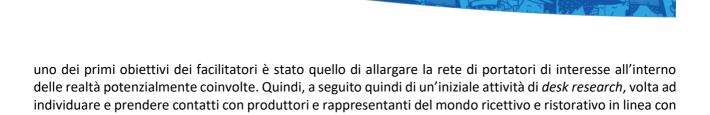
Metodologie e strumenti partecipativi

Il "cuore" del processo partecipativo è stata la fase di convergenza/partecipazione, ossia la fase di proposizione vera e propria del nuovo modello alimentare, coadiuvata dai due facilitatori. A tal proposito,









il processo, sono state realizzate delle interviste con questi "portatori di interesse", con l'obiettivo di raccontare e far conoscere le storie delle realtà di settore, ma anche per raccogliere suggerimenti, idee e proposte in merito alle potenzialità e criticità della filiera agricola ed agroalimentare. Tali interviste sono

- 13/01/2021, intervista al dott. Roberto Strippoli, titolare di "Masseria Garrappa";
- 14/01/2021, intervista al sig. Francesco Verga;

state realizzate nelle date:

- 15/01/2021, intervista alla dott.ssa Laura Barnaba, titolare dell'azienda "Sorelle Barnaba";
- 19/01/2021, intervista al sig. Domenico Pinto, titolare di "Tenuta Pinto";
- 22/01/2021, intervista al sig. Giuseppe Dimola, titolare di "Agriturismo Paretano";
- 29/01/2020, intervista al sig. Carlo Barnaba, titolare di "Tenuta Chianchizza".

Da questi incontri sono emerse delle interessanti riflessioni: l'assenza di una rete solida che possa avvicinare le attività produttive fra loro e con le istituzioni, l'assenza di una filiera di settore, la non sempre adeguata formazione degli operatori di settore e l'assenza di un percorso esperienziale da offrire ai clienti che sia di qualità e studiato.

Quest'attività, ha favorito, inoltre, un dibattito partecipato con tutti gli utenti interessati agli argomenti proposti, e ha portato all'attenzione dei cittadini e dei consumatori filiere locali o realtà interessanti operanti nel settore orticolo dei Comuni di Conversano, Mola di Bari, Monopoli e Polignano a Mare e ha permesso la divulgazione dei saperi locali, attraverso la condivisione di contenuti sul sito web e sulle pagine social della Compagnia del Carosello.

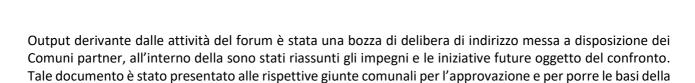
Di pari passo al coinvolgimento delle realtà locali, sono stati inclusi nel processo partecipativo anche i cittadini dei Comuni di Conversano, Mola di Bari, Monopoli e Polignano a Mare, tramite un questionario da compilare online sfruttando la piattaforma di Google Moduli. Questa attività di indagine è stata volta a comprendere, per quanto riguarda i prodotti orticoli, le preferenze di acquisto, la frequenza di consumo e la conoscenza dei canali di vendita basate sulla filiera corta che possano fungere da ponte tra l'orto e la tavola. Hanno risposto circa 200 utenti, facendo emergere, anche in questo caso, interessanti considerazioni in merito ai concetti di filiera corta e conoscenza di canali di distribuzione locali particolare: se da un lato la quasi totalità dei consumatori intervistati è risultata interessata e propensa all'acquisto di prodotti a km 0 direttamente dall'agricoltore, purtroppo la maggior parte di essi ha dichiarato di non conoscere realtà del loro territorio di appartenenza da cui acquistare direttamente i prodotti a km 0.

Alla luce di tutte queste considerazioni e consapevoli della necessità di progettare un nuovo modello di sviluppo, è stato organizzato il Forum Tematico "Valorizzazione e promozione dell'agrobiodiversità e dei prodotti agroalimentari tradizionali dei comuni di Conversano, Mola di Bari, Monopoli e Polignano a Mare" che il 9 febbraio (https://lacompagniadelcarosello.it/forum-tematico-della-compagnia-del-carosello-inprogramma-martedi-9-febbraio/), ha coinvolto i referenti dei Comuni partner del progetto e alcune associazioni di categoria. Oggetti di discussione durante il Forum sono state: la valorizzazione, promozione e tutela del settore agroalimentare; la salvaguardia della biodiversità di interesse agricolo e alimentare; la promozione di processi di partecipazione attiva che prevedano il coinvolgimento dei giovani, di scuole e associazioni territoriali. Nel dibattito sono stati coinvolti i rappresentanti dei quattro Comuni partner, della Riserva Naturale Regionale Orientata dei Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore, dell'ISPRA - CNR, dell'UTE Mola Bari. Coldiretti Bari e dell'ITS Agroalimentare **Puglia** (https://lacompagniadelcarosello.it/conclusi-i-lavori-del-forum-tematico-il-via-ad-un-futuro-biodiverso/).









Le riflessioni e le conclusioni raggiunte in questa fase di partecipazione, che ha coinvolto Istituzioni e realtà imprenditoriali locali, hanno messo le basi per la redazione di una bozza di Manifesto della Comunità del Cibo, ispirato a principi democratici, di condivisione e di cittadinanza attiva. Il manifesto de "La Compagnia del Carosello", è stato poi messo a disposizione dei Comuni e dei partner di progetto, e rappresenta uno degli output di tutto il percorso di partecipazione.

Il passo successivo, sempre nell'ottica di iniziative di cittadinanza attiva e della trasmissione dei saperi, è stata l'organizzazione di quattro workshop didattici dal titolo "L'Agrobiodiversità orticola e i prodotti tradizionali del territorio" (https://lacompagniadelcarosello.it/workshop-didattici-la-compagnia-del-carosello-arrivanelle-scuole/) aventi come obiettivo la sensibilizzazione dei consumatori più giovani e la condivisione di saperi con i futuri protagonisti della filiera agroalimentare, enogastronomica e turistica. Gli incontri hanno coinvolto gli studenti delle classi terze e quarte dell'Istituto Professionale di Stato Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera (indirizzi Servizi di sala e vendita, Enogastronomia e Accoglienza turistica) "Domenico Modugno" di Polignano a Mare e hanno riguardato l'agrobiodiversità orticola e alcuni Prodotti Agroalimentari Tradizionali. Sono state approfondite con i ragazzi le informazioni salutistiche e nutrizionali della Carota di Polignano, delle varietà di pomodoro Regina, Manduria e Giallo di Crispiano, del Barattiere e di altri esempi di ortaggi nostrani "non convenzionali" (Cardoni, Cime di zucchina, Cime di fava e Orobanche crenata). La seconda parte dei workshop è stata dedicata, invece, all'approfondimento del turismo enogastronomico, individuato come mezzo ottimale per valorizzare e far conoscere le ricchezze (orticole e non) del nostro territorio. Sono stati esaminati assieme ai ragazzi i concetti di turismo ed esperienza enogastronomica, facendo particolare attenzione a strumenti ed esperienze utili per far conoscere e tramandare tradizioni e cultura locale (https://lacompagniadelcarosello.it/workshop-didatticinelle-scuole-tiriamo-le-somme/).

Il processo partecipativo ha incluso varie tipologie di soggetti coinvolti dalla decisione, in modo che tutti gli interessi e le opinioni presenti nel territorio fossero rappresentati nel processo partecipativo. Non è stata prevista alcuna restrizione del diritto a partecipare, riconoscendo quindi la molteplicità degli interessi di fatto e delle convinzioni, indipendentemente dalla presenza di diritti soggettivi o interessi legittimi.

Gli strumenti di ICT hanno facilitato l'interazione tra la cittadinanza attiva permettendo di perseguire gli obiettivi fissati anche durante il difficile periodo di restrizione della socialità dovuta alla pandemia del COVID 19. Importanti risultati sono stati conseguiti proprio grazie alla versatilità di questi strumenti. Ad esempio, un utente ha inviato un messaggio alla pagina Facebook della Compagnia del Carosello chiedendo informazioni in merito ad un antico dolce di Polignano a mare: «un dolce povero fatto di carrube sbucciate e sminuzzate, mandorle, noci e non so cos'altro e di cui mi parlava spesso mia madre... Una specie di biscotto senza cottura ottenuto pressando vari ingredienti e dandogli forma tonda». Grazie alle potenzialità dei canali social abbiamo diffuso questa richiesta ed in breve tempo abbiamo ricevuto un riscontro positivo da parte di un cittadino polignanese che "custodiva" la memoria storica di questa antica ricetta. Si tratta della "chepaite" un dolce povero, quasi dimenticato, che grazie alla partecipazione attiva di Fabio Pellegrini e Giovanni Talenti è stato possibile "riscoprire"; è stato possibile anche preparare la documentazione e attivare l'iter per la richiesta di riconoscimento di Prodotto Agroalimentare Tradizionale" (tinyurl.com/4uk3xfut).

Le metodologie e gli strumenti utilizzati sono risultati, pertanto, adeguati in rapporto agli obiettivi prefissati, considerando che il processo partecipativo si colloca a seguito della Legge 1 dicembre 2015 n. 194 "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare", che ha



futura Comunità del Cibo.







istituito le "Comunità del cibo e della biodiversità agraria e alimentare". "Al fine di sensibilizzare la popolazione, di sostenere le produzioni agrarie e alimentari (...), nonché di promuovere comportamenti atti a tutelare la biodiversità agraria e alimentare, il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, anche con il contributo dei consorzi di tutela e di altri soggetti riconosciuti, possono promuovere, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, l'istituzione di comunità del cibo e della biodiversità agraria e alimentare" (art. 13, comma 1). Sono definiti comunità del cibo e della biodiversità agraria e alimentare "gli ambiti locali derivanti da accordi tra agricoltori locali, agricoltori e allevatori custodi, gruppi di acquisto solidale, istituti scolastici e universitari, centri di ricerca, associazioni per la tutela della qualità della biodiversità agraria e alimentare, mense scolastiche, ospedali, esercizi di ristorazione, esercizi commerciali, piccole e medie imprese artigiane di trasformazione agraria e alimentare, nonché enti pubblici" (art. 13, comma 2).

Comunicazione

Tutte le attività descritte sono state accompagnate da una fitta attività di condivisione dei saperi, realizzata attraverso la pubblicazione di contenuti divulgativi nella sezione "news" del sito internet del progetto (https://lacompagniadelcarosello.it/cat/news/). I temi trattati sono stati selezionati per avvicinare gli utenti del sito internet (e delle pagine social) al modello alimentare promosso dal progetto, cioè fondato sull'agrobiodiversità orticola nel rispetto di ambiente, tradizioni e identità culturali. Più nello specifico, si è deciso di trattare i seguenti argomenti: filiera corta; nuovi trend di consumo alimentare; stagionalità dei prodotti orticoli; l'importanza del consumo di prodotti orticoli nella dieta quotidiana; cos'è e quali sono i vantaggi di una Comunità del Cibo; valorizzazione degli eventi locali e delle sagre di paese; turismo enogastronomico. Inoltre, sono stati pubblicati numerosi articoli-intervista a realtà del territorio legate al settore orticolo e agroalimentare, al fine di valorizzarne l'attività e farle conoscere sul territorio. Il percorso partecipativo, quindi, ha previsto la massima diffusione della conoscenza e delle informazioni del processo presso la popolazione mediante diversi mezzi. Il piano di comunicazione ha avuto come finalità quella di garantire un'ampia divulgazione del percorso nei confronti della cittadinanza, al fine di favorire la piena e larga penetrazione del percorso partecipativo per tutta la sua durata. Lo spazio web e quelli sui Social Network sono stati i luoghi di raccolta dei materiali e documentazione del processo partecipativo, in cui i cittadini hanno potuto altresì comunicare e confrontare le loro riflessioni e proposte. Il processo partecipativo è stato documentato anche fotograficamente mediante la realizzazione di un contest ad hoc. Il materiale fotografico è stato utilizzato per arricchire i contenuti del sito Internet, dei Social Network e delle pubblicazioni.

Il piano di comunicazione ha previsto, inoltre, la realizzazione di cartelli installati presso ogni Comune partner del processo di partecipazione, nonché una serie di cartoline postali con la raffigurazione degli ortaggi rappresentativi di ciascun Comune (<a href="https://lacompagniadelcarosello.it/la-riserva-naturale-orientata-regionale-dei-laghi-di-conversano-e-della-gravina-di-monsignore-fonte-incontaminata-di-agrobiodiversita/;https://lacompagniadelcarosello.it/le-cartoline-dellagrobiodiversita-arrivano-a-mola-di-bari-vi-presentiamo-il-carciofo-locale-di-mola/; https://lacompagniadelcarosello.it/la-compagniadelcarosello.it/la-compagnia-del-carosello-sceglie-i-pat-come-protagonisti-delle-cartoline-dellagrobiodiversita/;https://lacompagniadelcarosello.it/scopriamo-la-carota-di-polignano-il-pat-scelto-per-la-cartolina-dellagrobiodiversita-del-comune-di-polignano-a-mare/", https://lacompagniadelcarosello.it/cartoline-dellagrobiodiversita-il-barattiere-e-linsolito-ortaggio-scelto-come-pat-per-il-comune-di-monopoli/).

Sono state realizzate anche delle locandine diffuse sia mediante i canali web e social del processo partecipativo, sia mediante la stampa locale (https://lacompagnia-del-carosello/).









Le attività di comunicazione sono state amplificate dalla risonanza mediatiche di alcune testate giornalistiche locali e online a diffusione nazionale (https://lacompagniadelcarosello.it/la-gazzetta-del-mezzogiorno-presenta-i-dodici-nuovi-prodotti-pugliesi-dellelenco-nazionale-dei-pat-2021/;

https://lacompagniadelcarosello.it/i-risultati-del-nostro-progetto-sulla-stampa-locale/;

https://lacompagniadelcarosello.it/il-carosello-di-polignano-tra-i-nuovi-pat-pugliesi/;

https://lacompagniadelcarosello.it/il-tgr-puglia-segnala-le-borse-di-studio-della-compagnia-del-carosello/).

Si allegano i materiali di comunicazione prodotti nel corso del processo.

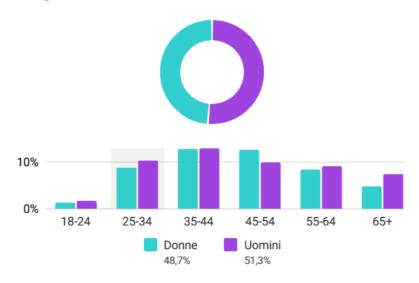
Partecipanti e loro grado di soddisfazione

Il monitoraggio del processo di partecipazione è stato effettuato sia in itinere che ex post mediante strumenti che hanno permesso una valutazione quantitativa e qualitativa. Sono stati privilegiati gli strumenti ICT (*information and communication technologies*) per far fronte all'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia del COVID19.

In merito ai dati quantitativi si segnala che più di 2000 utenti hanno seguito la pagina Facebook e molti di questi hanno interagito con commenti ai post quotidiani, nonché con l'invio di messaggi privati finalizzati alla richiesta di informazioni e/o a informare della disponibilità alla collaborazione per il raggiungimento degli obiettivi del percorso di partecipazione.

Gli utenti che hanno seguito la pagina Facebook risultano simili in termini di genere. La fascia di età più rappresentativa è quella compresa tra 35 e 44 seguita dalla fascia 45-54 anni.

Età e genere 1



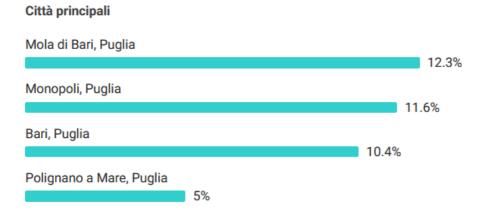
Gli utenti dei Comuni di Mola di Bari e Monopoli rappresentano circa ¼ del totale.





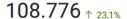




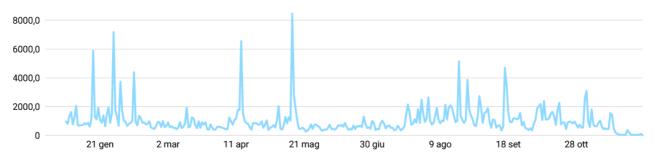


Di seguito l'andamento delle coperture dei post sulla pagina Facebook relativa all'anno 2021.

Copertura della Pagina Facebook



Conversano, Puglia



Di seguito i migliori post in termini di copertura sulla pagina Facebook relativa all'anno 2021.



Di seguito i migliori post in termini di "mi piace e reazioni" sulla pagina Facebook relativa all'anno 2021.











Giovedì 28 Gennaio 23:00 L'azienda agricola "Sorelle B.,

Post

888 Reazioni



Martedì 13 Aprile 22:00 Anche in questo periodo non ..

Post

Reazioni 359



Martedì 9 Febbraio 23:00 Se ci chiedessero di raccont...

Post

305 Reazioni



Lunedì 1 Febbraio 23:00 Francesco Verga, originario ...

Post

Reazioni 283



Mercoledì 15 Settembre 22:00 Giuseppe Oronzo Giuliani co..

Post

Reazioni



Martedi 24 Agosto 22:00 Questa è un'antica varietà di ...

Post

Reazioni

Di seguito i migliori post in termini di commenti sulla pagina Facebook relativa all'anno 2021.



Giovedì 28 Gennaio 23:00 L'azienda agricola "Sorelle B..

Post Commenti 89



Martedì 13 Aprile 22:00 Anche in questo periodo non ..

Post Commenti 86



Lunedì 1 Febbraio 23:00 Francesco Verga, originario ...

Post

Commenti 53



Lunedì 4 Ottobre 22:00

Autunno, tempo di olive fritte...

Post

Commenti 38



Mercoledì 6 Gennaio 23:00 Oggi vi presentiamo una rarit...

Post

Commenti 30



Mercoledì 28 Luglio 22:00

Alcuni sapori sono ben radic...

Post

Commenti 27

Di seguito i migliori post in termini di condivisioni sulla pagina Facebook relativa all'anno 2021.



Sabato 16 Gennaio 23:01

La Carota di Polignano in vid...

Post





Giovedì 28 Gennaio 23:00 L'azienda agricola "Sorelle B...

Post Condivisioni 38



Martedì 9 Febbraio 23:00

Se ci chiedessero di raccont...

Post Condivisioni 25



Mercoledì 5 Maggio 22:00 Sapevate che la fava fresca (...

Post

Condivisioni 24



Lunedì 1 Febbraio 23:00 Francesco Verga, originario ..

Post

Condivisioni 20



Mercoledì 15 Settembre 22:00 Giuseppe Oronzo Giuliani co...

Post

Condivisioni 18

Interessanti risultano i dati inerenti alla partecipazione del contest fotografico pianificato in occasione dell'evento realizzato durante la Settimana della Biodiversità (https://lacompagniadelcarosello.it/concorso-fotografico-obiettivo-agrobiodiversita/). L'idea del concorso fotografico, nasce per accrescere l'interesse e la sensibilità collettiva sul tema della agrobiodiversità, fondamentale per lo sviluppo sostenibile della nostra regione. Il concorso ha offerto a tutti l'opportunità di partecipare mostrando le specificità e la bellezza dei paesaggi rurali, delle colture, delle piante tipiche della macchia mediterranea e più in generale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, utilizzando la fotografia che diviene, quindi, attività espressiva e strumento per raccontare le unicità pugliesi. La partecipazione al concorso fotografico è stata notevole, considerando che ci sono state oltre 90 candidature tra partecipanti singoli e gruppi (https://www.settimanabiodiversitapugliese.it/it/8/Concorso fotografico/). Per quanto riguarda la valutazione qualitativa, una prima forma di monitoraggio è stata condotta mediante questionario somministrato tramite la piattaforma della Regione Puglia (https://partecipazione.regione.puglia.it/processes/compagnia-del-carosello/f/186/?locale=it) pubblicizzato mediante il sito e gli altri strumenti social.

In modo analogo è stato effettuato un monitoraggio (https://forms.gle/3GvrJRttNnspF22S6) volto a comprendere le abitudini di consumo e acquisto dei prodotti agroalimentari e la conoscenza degli stessi nei comuni di appartenenza. Al questionario hanno risposto più di 150 cittadini residenti in uno dei quattro









comuni partner del progetto. Nel campione statistico individuato, abbiamo rilevato una forte predominanza di donne (67%) rispetto agli uomini (33%); in media l'età di chi ha partecipato all'indagine è compresa tra 40 e 60 anni. In linea con la nostra tradizionale dieta mediterranea, la maggior parte degli intervistati ha dichiarato di consumare ortaggi quotidianamente (35,6%) o comunque frequentemente (23,5%), preferendo nettamente il consumo di prodotti stagionali: circa l'82% degli intervistati, infatti, si dichiara attento alla stagionalità del prodotto al momento dell'acquisto. In merito al luogo di acquisto abbiamo rilevato una netta prevalenza del canale "fruttivendolo" (circa 41% di preferenze), a fronte del "supermercato" (30%), "negozi di articoli biologici" (6%) o "direttamente dall'agricoltore" (19%). La percentuale restante degli intervistati (4%) ha dichiarato di avvalersi di produzione propria o di acquistare tramite altri canali, come ad esempio i Gruppi di Acquisto Solidale (GAS). Abbiamo inoltre voluto chiedere ai nostri utenti quale fattore fra stagionalità, provenienza, prezzo e appartenenza del prodotto a marchi registrati influenza maggiormente le loro scelte di acquisto di prodotti orticoli. È emerso che stagionalità e provenienza sono i fattori che influenzano maggiormente l'acquisto, meno influenti risultano invece il prezzo e, infine, l'appartenenza del prodotto a marchi registrati. Circa il 55% degli intervistati ha dichiarato di conoscere almeno un prodotto orticolo tipico del proprio territorio; in particolare, cime di rapa, patate, barattieri, pomodori, fagiolini e carote (queste ultime specialmente nel territorio di Polignano a Mare) sono stati gli ortaggi più indicati da parte dei nostri intervistati. Più interessanti sono, a nostro avviso, i dati raccolti in merito alla conoscenza di realtà che utilizzano come canale di vendita la "filiera corta" oppure di GAS nel comune di appartenenza: in entrambi i casi la maggior parte degli intervistati (rispettivamente 71,8% e 89,3%) ha dichiarato di non conoscere o di non aver mai utilizzato questi canali di distribuzione. Fortunatamente a questi dati però non si accompagna un totale disinteresse da parte dei consumatori verso tali canali di distribuzione; infatti risulta che il 96,6% degli intervistati è interessata e propensa all'acquisto di prodotti a km 0 direttamente dall'agricoltore (https://lacompagniadelcarosello.it/consumo-consapevole-dei-prodotti-orticoli-i-primirisultati-della-nostra-indagine/).

Dal punto di vista qualitativo, si segnala il forte interesse della cittadinanza coinvolta poiché ci soso stati diversi interventi di "cittadinanza attiva" raccolti anche in apposita sezione dell'ebook "Come bio vuole". Interventi da parte di cittadini di tutte le fasce di età, compresi i giovani cittadini delle scuole di istruzione secondaria inferiore. Ad esempio, Micaela Rago, Francesca Liotine, Federica Fortunato, Antonella Brunetti, quattro alunne di 13 anni della Scuola media Alighieri-Tanzi di Mola di Bari, letteralmente rapite dalla Compagnia del Carosello, hanno da subito manifestato l'intenzione di dare il loro piccolo contributo non appena sono venute a conoscenza del progetto. E allora, penna e quaderno per prendere appunti durante l'evento partecipativo del 30 ottobre 2020 ed estrapolare i contenuti chiave. Poi, all'opera in cucina per immortalare le ricette preparate con le loro manine (orecchiette comprese). Per finire, anche l'utilizzo di varie App, ed ecco pronto un video-spot (https://www.youtube.com/watch?v=GGwgW3G43tU) che hanno realizzato nell'ambito e all'insegnamento di educazione civica con la supervisione della docente Rosa Innamorato.

I partecipanti del processo hanno manifestato chiaramente la loro soddisfazione ed hanno rivolto diversi complimenti utilizzando i vari canali messi a disposizione per l'interazione (mail, messaggi su Messenger, commenti ai post di Facebook, ecc.). A titolo di esempio si riportano i commenti ricevuti nell'ultimo post pubblicato sulla pagina Facebook in data 19 novembre 2021.











Martino Laino

Avete reso un servizio utile a chi ha avuto l'interesse ed il piacere di leggerVi, spesso raccontando usi, tradizioni ed esperienze dei nostri agricoltori, spesso custodi, sia di varietà, che di modi di fare da tramandare ai posteri. Io mi pregio di essere tra coloro i quali Vi hanno seguito e Vi ringrazio per il Vostro lavoro, utile ripeto a chi ha fame di conoscenze legate al nostro territorio.

Mi piace · Rispondi · Nascondi · Invia un messaggio · 6 g





Teresa Spagnuolo

Bellissimo progetto, ricco di scoperte, sensazioni e novità fra tradizione e innovazione. Davvero complimenti a tutti!

 $\textbf{Mi piace} \cdot \textbf{Rispondi} \cdot \textbf{Nascondi} \cdot \textbf{Invia un messaggio} \cdot 6 \ g$

In merito alle impressioni da parte degli organizzatori del processo, si ritiene che il percorso partecipativo della Compagnia del Carosello sia stato valutato positivamente anche al di fuori del territorio interessato, nonché al di fuori della Regione Puglia. A tal riguardo, in occasione della tavola rotonda "I sistema nazionale di tutela e valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare e la gestione degli organi competenti", organizzata dall'IBBR-CNR di Portici (Napoli), nell'ambito del PSR Campania 2014 – 2020 – Misura 10, Sottomisura 10.2 – Tipologia di intervento 10.2.1 "Conservazione delle risorse genetiche autoctone a tutele della biodiversità", Vincenzo Montalbano (Referente MiPAAF Legge Nazionale 194/2015) ha relazionato su "Lo stato di attuazione della legge 194/2015 a cinque anni dalla sua emanazione". Nell'illustrazione delle attività promosse in seguito all'approvazione della suddetta legge, e più in particolare a proposito delle Comunità del cibo, il dott. Montalbano ha proiettato una diapositiva che contiene la foto dell'homepage del sito web del nostro Progetto.

Legge 1° dicembre 2015, n, 194

"Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare"

Articolo 13 Comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare

- 1. Al fine di sensibilizzare la popolazione, di sostenere le produzioni agrarie e alimentari, in particolare della Rete nazionale di cui all'articolo 4, nonché di promuovere comportamenti atti a tutelare la biodiversita di interesse agricolo e alimentare, il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, anche con il contributo dei consorzi di tutela e di altri soggetti riconosciuti, possono promuovere, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, l'istituzione di comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare.
- 3. Gli accordi possono avere come oggetto:
 - lo studio, il recupero e la trasmissione di conoscenze sulle risorse genetiche di interesse alimentare ed agrario locali;
 - lo studio, il recupero e la trasmissione dei saperi tradizionali relativi alle colture agrarie,











Ostacoli superati e questioni aperte

Durante il percorso partecipativo è emerso che gran parte della cittadinanza coinvolta non conosce o non ha accesso ai canali di distribuzione a filiera corta. Grazie alle attività di comunicazione e condivisione delle informazioni è stato possibile riavvicinare l'orto alla tavola, l'agricoltore al consumatore e sensibilizzare la comunità affinché ciò possa continuare. Inoltre, abbiamo rilevato che quasi la totalità dei nostri intervistati (92,6%) non ha mai sentito parlare di "Comunità del Cibo". Per questo, una delle attività effettuate si è focalizzata nell' approfondire con i nostri utenti questo argomento focalizzandoci sui vantaggi della costituzione di una "Comunità del Cibo" per il territorio ricadente nei Comuni di Monopoli, Polignano a mare, Mola di Bari e Conversano.

A tal proposito sono stati organizzati incontri con le scuole secondarie di secondo grado del territorio, finalizzati a far conoscere agli studenti il significato di "Comunità del cibo", i principali prodotti orticoli del territorio riconosciuti come PAT e le opportunità commerciali derivanti da un loro sfruttamento (es. turismo enogastronomico).

Ulteriore problematica riscontrata durante la fase di partecipazione attiva è stata l'assenza di una rete organizzata che 1) raggruppi gli attori agricoli del territorio, ne coadiuvi le attività, gli informi sulle novità e possibilità di settore e 2) faccia da tramite tra le realtà agricole e la cittadinanza tutta. Questa carenza territoriale comporta un allontanamento delle attività agricole dalla cittadinanza, limitando gli effetti delle attività di cittadinanza attiva e dei percorsi partecipati. Nel corso del progetto, tale assenza ha reso difficoltoso contattare e coinvolgere in maniera capillare i soggetti potenzialmente interessati alle attività poste in essere.

Il percorso partecipativo della Compagnia del Carosello ha, dunque, messo in luce la necessità di istituire una rete di soggetti d'interesse, e ha cercato di sopperire a tale mancanza storica e strutturale del territorio – sono stati numerosi, difatti, i consorzi, cooperative e associazioni che negli scorsi anni hanno cercato di unire le realtà agricole locali senza ottenere risultati tangibili – tramite: le attività di divulgazione su social network, sito web e ebook; l'istituzione del forum tematico di martedì 9 febbraio 2021, alla presenza di rappresentanti di enti locali e associazioni di settore, cui attività e risultati sono stati riportati in precedenza; la redazione di e-book che dimostrino i risultati e le opportunità di un percorso partecipativo di rete.

È stata riscontrata inoltre una scarsa attenzione della politica locale verso: la conservazione e valorizzazione delle varietà orticole tipiche locali; la tutela delle realtà agricole; la programmazione territoriale; lo sviluppo di una rete pubblica che sopperisca alle mancanze delle iniziative dei privati; la collaborazione tra enti locali per la proposta di iniziative uniche e coordinate per l'agricoltura. A tal proposito, come conseguenza del forum tematico poc'anzi citato, è stato redatto un documento programmatici - il "Manifesto della Comunità del Cibo" - che riporta alcune linee guida utili per lo sviluppo dei territori coinvolti, secondo gli obiettivi di progetto.

Per il futuro, si ritiene necessario continuare la promozione e lo sviluppo di percorsi di partecipazione attiva che sottolineino l'importanza di avere sul territorio un soggetto di riferimento, tramite e collante tra le differenti realtà coinvolte (aziende agricole, associazioni, enti locali). È fondamentale individuare modalità di valorizzazione dell'agrobiodiversità naturale dei nostri territori, sviluppando nel lungo periodo iniziative coordinate e ripetute nel tempo; è inoltre necessario sviluppare un'identità di rete che vada oltre la "miopia" dei singoli soggetti che, ad oggi e spesso per scelta, risultano ancora troppo isolati sul territorio.

Replicabilità e sostenibilità del processo

L'esperienza della "Compagnia del Carosello" potrebbe diventare un modello di governance, per promuovere, attraverso la realizzazione di progetti ed azioni sinergiche e integrate sul territorio, la









conoscenza, la salvaguardia e la valorizzazione dell'agro-biodiversità. Ciò, partendo anche dalla definizione della Legge Nazionale n.194/2015 sulla Biodiversità, dove il "contadino custode" che conserva il ricco patrimonio di agrobiodiversità pugliese, è al centro di un modello di relazioni anche commerciali e connesso con tutti gli operatori di un territorio ben identificato per sviluppare una economia che è in prima battuta anche circolare, ma che si presta ad una apertura verso l'esterno, verso mercati più lontani e più attenti all'origine, alla qualità e alla storia. Insomma un'agricoltura che fa bene al territorio, in primis ai propri abitanti, perché diventa cultura, qualità, salute e natura, ma anche perché amplifica le ricadute economiche in tutti i settori produttivi, oltre all'agricoltura, il turismo, la ristorazione, la piccola trasformazione e il commercio.

Memoria del percorso partecipativo

A memoria delle attività e dei risultati conseguiti con il percorso partecipativo, sono stati realizzati degli strumenti che consentono un fruibilità nel tempo: i) sito internet con varie sezioni, tra cui una dedicata alle "News del Carosello" (https://lacompagniadelcarosello.it/); ii) pagina Facebook con pubblicazione di almeno un post al giorno (https://www.facebook.com/compagniadelcarosello/); iii) canale YouTube con video realizzati ad hoc per il processo (https://www.youtube.com/channel/UCKemlenc4kSNXXWxycqhZ7A); iv) profilo Instagram per valorizzare il repertorio fotografico inerente all'agro-biodiversità e al patrimonio culturale ad esso associato (https://www.instagram.com/compagniadelcarosello/?hl=it).

A questi strumenti, si aggiunge la pubblicazione di due pubblicazioni elettroniche. Il primo ebook dal titolo "La Compagnia del Carosello: agrobiodiversità e comunità del cibo" (tinyurl.com/2z52nfw2), riassume le conoscenze sui saperi, le tradizioni e la biodiversità degli ortaggi locali, raccolte grazie al progetto BiodiverSO (www.biodiversitapuglia.it); un prodotto comunicativo che ha rappresentato il punto di partenza del processo partecipativo, realizzato con lo scopo di raggiungere il numero più alto possibile di partecipanti da coinvolgere. Il secondo ebook dal titolo "Come bio vuole. Il percorso partecipativo della Compagnia del Carosello per una Comunità del cibo" (tinyurl.com/8km3fwby), ripercorre le quattro stagioni che la Compagnia del carosello ha attraversato con il processo partecipativo. Questo ebook rappresenta l'evoluzione del precedente ebook "La Compagnia del carosello"; un nuovo prodotto editoriale che non deve essere considerato un punto di arrivo bensì una tappa importante verso la costituzione di una Comunità del cibo, espressione di un territorio a sostegno dell'agrobiodiversità orticola. Un nuovo prodotto editoriale che si è arricchito di tanti contenuti frutto del processo partecipativo che ha coinvolto diversi soggetti accomunati dall'interesse di salvaguardare e valorizzare l'agrobiodiversità. Rispetto al precedente ebook, "Come bio vuole" si è arricchito dei nuovi Prodotti Agroalimentari Tradizionali candidati dal nostro gruppo di lavoro e, inoltre, presenta una nuova sezione, intitolata "Racconti di partecipazione", interamente dedicata ai contributi "raccolti" sul territorio.

La memoria del percorso partecipativo si concretizza anche mediante una serie di news pubblicate sul sito del progetto, nonché mediante un patrimonio di oltre 500 post pubblicati sulla pagina Facebook dedicata. Si allega elenco delle pubblicazioni realizzate.

Rendiconto economico-finanziario delle risorse impegnate

Voci principali di costo	Costo preventivato nella richiesta di sostegno	Costi effettivi ad oggi	Nota su eventuali variazioni dei costi	Soggetto/i cha hanno sostenuto i costi
--------------------------	---	----------------------------	---	---







			preventivati	
A. ONERI PER LA GESTIONE			o inserite	
(max 10%)				
Amministrazione e rendicontazione	1.800,00€	1.800,00 €		Università degli studi di Bari
gestione del progetto	100,00€	100,00€		Comune Monopoli
gestione del progetto	100,00€	100,00€		Comune Mola
gestione del progetto	100,00€	100,00€		Comune Polignano
gestione del progetto	100,00€	100,00€		Comune Conversano
gestione del progetto	100,00€	100,00€		Riserva Naturale
				Università degli studi di Bari
Attività di segreteria del processo	820,00€	820,00€		Università degli studi di Bari
				Università degli studi di Bari
B. ONERI PER PROGETTAZIONE E MONITORAGGIO				
Progettazione complessiva	1.800,00€	1.800,00€		Università degli studi di Bari
Monitoraggio	800,00€	800,00€		Università degli studi di Bari
C. ONERI PER LA FORMAZIONE				
Attività di trasferimento delle conoscenze ai borsisti e loro monitoraggio	1.000,00 €	1.000,00 €		Università degli studi di Bari
D. ONERI PER LA FORNITURA DI SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI				
Gestione processo partecipativo	3.200,00€	3.200,00 €		Università degli studi di Bari
E. ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO				
Stampa	1.000,00€	1.000,00€		Università degli studi di Bari
E-book	1.500,00€	1.500,00 €		Università degli studi di Bari







Servizio grafica	3.000,00€	3.000,00€	Università degli studi di Bari
Promozione della cittadinanza attiva			
Gestione social e promozione eventi	800,00€	800,00€	Comune Monopoli
Gestione social e promozione eventi	800,00€	800,00€	Comune Mola
Gestione social e promozione eventi	800,00€	800,00€	Comune Polignano
Gestione social e promozione eventi	800,00€	800,00€	Comune Conversano
Gestione social e promozione eventi	800,00€	800,00€	Riserva Naturale
Gestione social e promozione eventi	600,00€	600,00€	Legambiente
Gestione social e promozione eventi	600,00€	600,00€	Università terza età
Pubblicazioni e pubblicità	1.000,00€	1.000,00 €	Università degli studi di Bari
Materiale di consumo	300,00€	300,00 €	Comune Monopoli
Materiale di consumo	300,00 €	300,00 €	Comune Mola
Materiale di consumo	300,00€	300,00 €	Comune Polignano
Materiale di consumo	300,00€	300,00 €	Comune Conversano
Materiale di consumo	300,00€	300,00 €	Riserva Naturale
Missioni	400,00€	400,00 €	Università degli studi di Bari
G. ONERI PER ACQUISTO BENI DEPERIBILI PER LO SVOLGIMENTO DEL PROCESSO			
Materiale di cancelleria	430,00€	430,00 €	Università degli studi di Bari









H. ONERI PER ACQUISTO BENI MATERIALI (max 2000 euro)				
PC, proiettore e piccola attrezzatura informatica	1 500 00 £	1.500,00€		Università degli studi di Bari
TOTALE	30.000,00€	30.000,00€	0,00€	

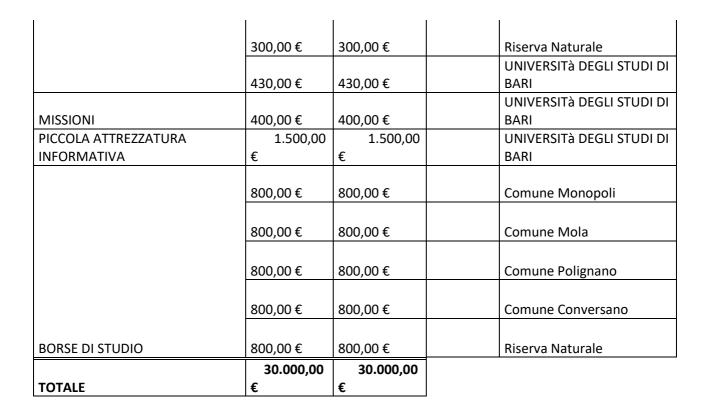
RENDICONTO ECONOMICO -FINANZIARIO

RENDICONTO ECONOMICO -FINANZIARIO				
	Costo preventivat		Nota su eventuali variazioni dei costi	
	o nella		preventiv	
	richiesta di	Costi effettivi	ati o	Soggetto/i cha hanno
Voci principali dicosto	sostegno	ad oggi	inserite	sostenuto i costi
	11.800,00 €	11.800,00 €		UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI
	600,00€	600,00 €		UTE
COSTI DI CONSULENZA	600,00€	600,00 €		LEGAMBIENTE
	7.620,00 €	7.620,00 €		UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI
	100,00€	100,00 €		Comune Monopoli
	100,00€	100,00€		Comune Mola
	100,00€	100,00 €		Comune Polignano
	100,00€	100,00 €		Comune Conversano
PERSONALE	100,00€	100,00€		Riserva Naturale
SERVIZI	1.050,00 €	1.050,00 €		UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI
	300,00€	300,00 €		Comune Monopoli
	300,00€	300,00 €		Comune Mola
	300,00€	300,00 €		Comune Polignano
MATERIALE	300,00€	300,00 €		Comune Conversano









RIEPILOGO SINTETICO	€	%	Eventuali variazioni	risorse impegnate
Costo totale proposta	30.000,00	100		
Cofinanziamento proponente/partner	10.000,00	33,33		Personale interno degli enti, collaboratori e n. 2 borsisti
Contributo regionale assegnato	20.000,00	66,67		

Elenco dei giustificativi di spesa da allegare

Per i costi di personale:

- -Incarico formale per l'assegnazione della risorsa umana alla specifica attività di progetto; -Copia dei cedolini;
- -Elenco giorni e orari delle attività svolte (time-sheet);
- -Costo orario del personale certificato dalla struttura competente;
- -Bonifico di pagamento;
- -F24 a dimostrazione del versamento delle ritenute .









Per i costi di acquisizione di beni e servizi e consulenti esperti:

- -Il curriculum vitae del consulente;
- -Il contratto di erogazione del servizio;
- -Il time-sheet delle attività e/o l'esito della consulenza;
- -La fattura o la notula di pagamento se il consulente non è possessore di P.IVA; -Il bonifico di pagamento;
- -F24 di eventuale versamento di oneri.

Per i costi di missioni:

- -schede missioni
- mandati di pagamento

Elenco degli allegati alla Relazione Finale

- Materiali di comunicazione prodotti nel corso del processo
- Pubblicazioni realizzate nel corso del processo
- Post sulla pagina Facebook anno 2020
- Post sulla pagina Facebook anno 2021
- Delibere di indirizzo del Comune di Monopoli e di Mola di Bari





